

Dall'Oman opportunità nella plastica

<p>La missione del Governo nel Sultanato apre interessanti opportunità per una maxi-commessa a Maire Tecnimont.</p>

11 novembre 2015 15:09

Il ministro dello Sviluppo economico Federica Guidi, concludendo la missione in Vietnam e Indonesia con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, ha incontrato a Muscat, capitale dell'Oman, il Ministro del Commercio e Industria Al Sinaidy, numero due del governo del Sultanato.

I due ministri hanno concordato di organizzare a breve un confronto per esplorare le opportunità di collaborazione in settori come packaging, design, sanità, turismo, lavorazione delle carni oltre a macrosettori come le infrastrutture, il petrolchimico e le ferrovie.

«Abbiamo dato impulso a nuove iniziative di partenariato pubblico privato tra i nostri due Paesi, che comprendono programmi di alta formazione e cooperazione anche nel campo delle piccole e medie imprese», ha dichiarato il Ministro Guidi al termine dell'incontro. «Siamo molto soddisfatti che la nostra missione in Oman abbia dato i frutti sperati e abbia aperto interessanti opportunità per le nostre aziende che operano in quest'area con ampie prospettive di crescita.»

Il Sultanato - riferisce il Ministero dello Sviluppo economico - punta molto sulla componente italiana nello sviluppo del grande impianto integrato LIWA Plastic Industries Complex che Oman Oil Refineries Petroleum Industries (Orpic) sta realizzando nel paese, progetto da 5,2 miliardi di dollari suddivisi in vari pacchetti.

«Ho assicurato alle controparti omanite il ruolo proattivo di SACE nel finanziamento del progetto - ha aggiunto il ministro dello Sviluppo economico -. Sono pertanto convinta che la partecipazione ad una quota importante del progetto da parte del gruppo italiano Maire Tecnimont possa concludersi positivamente».

Il contratto che interessa Maire Tecnimont riguarda la realizzazione di un impianto per la produzione di polimeri nell'ambito di un investimento complessivo che aumenterà la produzione di poliolefine in Oman di 1,4 milioni di tonnellate l'anno.

Il progetto prevede la costruzione di un cracker da 800mila tonnellate annue alimentato con gas naturale mediante pipeline, oltre a impianti per LDPE, HDPE (834.000 t/a) e polipropilene (215.000 t/a), che entreranno a regime nel 2019.

© Polimerica - Riproduzione riservata